

Gazzetta del Sud 4 Settembre 2020

## **Lo spaccio di stupefacenti “pubblicizzato” sui social**

SIRACUSA. Promuovere l'attività di spaccio tramite social. Il gruppo criminale di via Immordini, a Siracusa, dimostrava spavalderia. Un video su YouTube per lanciare un messaggio: “Case Parcheggio nel cuore: dove il rispetto e (senza accento, ndr) al primo posto: onore e dignità. Venite a trovarci”. E come ha sottolineato il capo di Gabinetto della Questura di Siracusa, Ferdinando Buceti, «noi siamo andati a trovarli».

Su delega della Procura distrettuale di Catania, la Squadra mobile e la Compagnia carabinieri di Siracusa hanno eseguito un'ordinanza che ha portato all'arresto di 27 persone, di cui 25 in carcere e 2 ai domiciliari, per associazione a delinquere dedita al traffico di stupefacenti ed estorsione. L'indagine, denominata “Operazione Demetra”, ha portato alla scoperta di due gruppi criminali che si occupavano dello spaccio di sostanze stupefacenti a Siracusa: il primo gruppo della “Via Italia”, che ha la sua base logistica e operativa in via Italia 103, e la vicina piazza San Metodio, dove i pusher del gruppo ruotavano in turni per far acquistare la droga in qualunque momento della giornata. Il gruppo aveva una organizzazione gerarchica: ciascun affiliato svolgeva compiti precisi in cambio dello “stipendio”. Migliaia di euro al giorno secondo gli inquirenti per il gruppo guidato da Corrado Greco. Suoi diretti collaboratori erano Angelo Drago e Alessio Visicale. Il secondo gruppo della “via Immordini”, guidato da Nicolas Cassia, operava in una zona denominata “Case Parcheggio” e manteneva legami con l'organizzazione della “Via Italia” dalla quale acquistava la droga. Tracotanza e prepotenza caratterizzavano i due gruppi come sottolineato dal dirigente della mobile Gabriele Presti e dal vice Rosario Scalisi, così come dal tenente colonnello Marco Piras e dal maggiore Alessandro Chichi, insieme al tenente Valentina Bianchin. L'indagine ha altresì accertato un'attività estorsiva con metodo mafioso ai danni dei venditori ambulanti che ogni mercoledì, per la fiera settimanale, occupano piazza San Metodio: pretendevano 30 euro o merce per ribadire che loro comandavano su quel territorio.

**Alessandro Ricupero**